

(come ho detto) senza alcuna autorità, e sta tuttavia aspettando quello che gli sarà imposto dall'Imperatore.

È il sig. don Ferrante d'età di circa 48 anni; patisce già qualche anno d'una sciatica in una gamba, che spesse fiate gli dà travaglio, ma la complessione sua è forte e gagliarda, e perciò Sua Eccellenza è pazientissima della fatica e molto vigilante. Non ha fama di principe liberale, come avea il quondam sig. marchese del Guasto, anzi d'essere ristretto nello spendere, e molto avido al guadagno, il che s'attribuisce ai molti figliuoli che ha della signora Isabella principessa di Molfetta sua consorte: cioè una femmina nominata Ippolita, ora vedova, che fu moglie del quondam sig. Fabrizio Colonna (la quale ha bisogno d'un altro marito perchè non passa l'età de' 19 o 20 anni), e sei figliuoli maschi; dei quali tre sono ora in Spagna, il più grande al servizio di quel Serenissimo Principe, e due minori al servizio dell'Infante figliuolo di Sua Serenità. Altri due Sua Eccellenza ha appresso di sè, e uno, che è prete, sta a Mantova col reverendissimo cardinal suo zio, e questo solo dà opera alle lettere; gli altri tutti non vuole il padre che attendano ad altro che alla disciplina militare, stimando Sua Eccellenza molto più che riescano buoni soldati, che uomini letterati, conciossiachè essa ancora abbia fatto il medesimo; ma in vero questo suo proposito è biasimato generalmente da tutti, perchè alla professione dell'armi convien benissimo la cognizion delle lettere.

Sua Eccellenza, come governatore dello Stato di Milano, ha dall'Imperatore scudi 4000 all'anno, e per il titolo che tiene di capitano generale di Sua Maestà scudi 6000. Oltre di ciò gli sono dati ogni anno dalla camera cesarea scudi 2000 per pagar i dazi delle robe, che Sua Signoria illustrissima fa condurre per giornata a Milano per uso della casa sua. Ha anche 350 scudi al mese per pagar quei che stanno al servizio della sua persona e della casa, che importano 4200 scudi all'anno. La compagnia che ha da Cesare, di cento lance, gli rende da 1000 scudi; che sommano in tutto scudi 17,200 all'anno.

Le 50 celate, i 30 archibusieri a cavallo, ed i 50 lanzche-